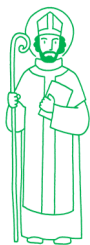


**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

VOI CHI DITE CHE IO SIA

La cacciata di un oscuro sovrintendente di palazzo del re Ezechia, re di Giuda nel VIII secolo a.C., sarebbe certamente caduta nella completa dimenticanza, se la profezia di Isaia, che ascoltiamo come prima lettura questa domenica, non la avesse tramandata.

Dio si aspetta che i ministri, preposti al governo del suo popolo, esercitino la loro autorità secondo le sue istruzioni di giustizia e di misericordia. Egli allontana coloro che non agiscono secondo le sue volontà e provocano sofferenza soprattutto ai più indifesi socialmente. Ma Dio non rinuncia a realizzare il suo disegno di salvezza e non ritira le sue promesse. La destituzione del governatore Sebna diventa addirittura un'occasione per annunciare una nuova iniziativa divina, che sarà decisiva.

Come sempre nelle Messe domenicali, la profezia viene richiamata per mostrare come un avvenimento dell'Antico Testamento abbia delle strette somiglianze nella vita di Gesù. La venuta di Gesù realizza, al di là di ogni speranza, le promesse fatte un tempo a Davide (vedi il Salmo tra le letture). Dio ha suscitato in mezzo al suo popolo il Servo perfettamente fedele alla sua volontà, «saldo come un piolo conficcato in luogo solido».

Quando viene «Gesù Cristo, figlio di Davide», molti intuiscono, osservando le sue opere, che egli è una figura importante nel piano di Dio, ma si interrogano sulla sua vera identità: è forse Giovanni Battista risorto, Elia tornato di nuovo, o Geremia, o uno dei profeti?

Gesù chiede ai suoi discepoli di pronunciarsi: «Voi chi dite che io sia? Per voi, io chi sono?».

A nome di tutti, Simon Pietro dichiara senza esitazione: «Tu sei il Cristo (e cioè il Messia atteso), il Figlio del Dio vivente».

Una tale professione di fede può venire solo da una rivelazione del Padre: «Beato te, Simone, figlio di Giona!». Sapendo di dover ritornare al Padre, Gesù lo costituisce custode della sua eredità alla guida della Chiesa, contro la quale «le porte degli inferi non prevarranno». Gli affida «le chiavi del regno dei cieli».

Pietro se ne servirà una prima volta per aprire l'accesso alla Chiesa anche ai non ebrei, ai pagani. Comprendendo che «Dio non fa preferenze di persone», egli annuncia il vangelo alla famiglia del centurione romano Cornelio. Lo Spirito interviene a confermare la validità della sua iniziativa e Pietro ordina di battezzare questi credenti inattesi.

Riflettendo sulla figura di Pietro noi constatiamo che, per la realizzazione delle sue sante decisioni, Dio ripone la propria fiducia in esseri deboli! «A lui la gloria nei secoli, nel suo Figlio, pietra angolare della Chiesa».



BATTESIMO

Sabato 29, alle ore 10.30 nella chiesa di **S. Giuseppe**, **Battesimo di Rizzetto Cesare**, di Davide e Prosdocimo Lucia.

«Tu mi sei di scandalo; perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini» (Mt 16,21-27)

È così facile, Gesù,
illudersi di conoscere le tue vie,
pretendere di sapere già
per quale sentiero ci condurrà,
quali saranno le tue decisioni.
È accaduto a Pietro, quel giorno,
preso dall'entusiasmo
dopo averti riconosciuto come Messia,
di sentirsi chiamare subito dopo
"satana", cioè "ostacolo", impedimento
frapposto al regno, al progetto di Dio.
Avviene continuamente
anche ad ognuno di noi,
ogni volta che confondiamo
i nostri intendimenti con i tuoi,
le nostre scelte con le tue,
e proviamo orrore
davanti alla sofferenza, alla croce,
al rischio di perdere la propria vita.
Tu, comunque, non ti lasci impressionare
dalla nostra sicurezza:
i propositi di Dio, infatti,
si realizzano in modo strano.
Nella povertà,
non con grande spiegamento di mezzi,
nella fragilità,
non con esibizioni di potenza e di forza,
nel nascondimento,
non sotto i fari della ribalta della storia,
perdendo la propria vita,
non tenendola stretta
per sottrarla ad ogni pericolo.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 24 AL 30 AGOSTO**

Lunedì 24, Palse ore 8.00

GIANNI E DEFUNTI FAVARIN.

Martedì 25, San Giuseppe ore 19.00

VERARDO MARCELLO E BISCONTIN RI-
NA.

BISCONTIN MARIA, SECONDIANO E FER-
NANDA.

Mercoledì 26, Palse ore 8.00

ANN. SALAMON ANGELO E CARMELO.

Giovedì 27, Pieve ore 19.00

GENTILE INES.

CHIAROTTO SIMONE E VITO.

Venerdì 28, Palse ore 8.00

ALBANO ALFREDO.

Sabato 29, Palse ore 19.00

DEI NEGRI SILVIO.

PIVETTA DANILO ED ERNESTO.

**Domenica 30, XXII DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO**

Palse ore 8.00

IVAN FIORENTINO.

LUCCHESI NOÈ E GAVA ANTONIA.

FORNASIER RODOLFO.

Pieve ore 9.30

CICUTA FRANCESCO E IN ON. DELLA MA-
DONNA.

SIDERINI PAOLO.

VOLPI LUIGI E FAM.

MORO ANTONIO, ELISA E FIGLI.

Palse ore 11.00

ANNIVERSARIO GAVA NADIA.

IN RINGRAZIAMENTO PER IL 50° DI MA-
TRIMONIO DI GRATTON GUGLIELMO E
GIANNA